

“Bookhouse. La forma del libro” originale mostra d’arte contemporanea

# L’inondazione del sapere al Marca

di AZZURRA CONDELLO

CATANZARO - “Scrivere è essere nel presente, guardare al passato e anticipare il futuro”.

Nei versi della poesia di Irma Blank è possibile intravedere il senso di una mostra che conquista non solo per la “spettacolarità fisica” delle installazioni, ma anche per l’eccezionale ricchezza di contenuti intangibili che si lasciano però osservare e carpire tra le tante forme che occupano lo spazio.

Con “Bookhouse. La forma del libro”, il **mu- seo Marca** di Catanzaro prosegue il suo glorioso percorso nell’arte contemporanea, proponendo ancora una volta una sfida ambiziosa che ha suscitato l’interesse di artisti e media nazionali

ed internazionali, grazie all’originalità e alla qualità artistica di progetti che lasciano il segno. Inaugurata ieri pomeriggio e aperta fino al 5 ottobre, “Bookhouse” è la nuova mostra, promossa dalla Provincia di Catanzaro, che chiama a raccolta ben 50 rappre-

sentanti dell’arte contemporanea, realizzando così una collettiva che si presenta affascinante per quella capacità di sedurre non solo con gli occhi ma anche e, forse soprattutto, con la mente.

Il libro, grande protagonista e re di tutti gli spazi del museo, appare infatti “come contenitore di una memoria in grado di creare significato” scrive Alberto Fiz, curatore della mostra, come uno spazio che accoglie in sé storie, vite, idee, assumendo però forza e significati nuovi. Il libro capace di comunicare non solo attraverso le parole racchiuse tra le pagine, ma anche attraverso la forma che diventa essa stessa messaggio. Contenuto e forma che si sovrappongono, come dimostrano le due suggestive installazioni site-specific, prodotte dal Marca, che catturano inevitabilmente la curiosità e l’immaginazione del visitatore appena all’ingresso del museo. Si tratta di “Idiom” di Matej Krén e “Biografias” di Alicia Martin, le due imponenti opere realizzate con oltre 8 mila volumi forniti dall’editore Rubbettino di Catanzaro.

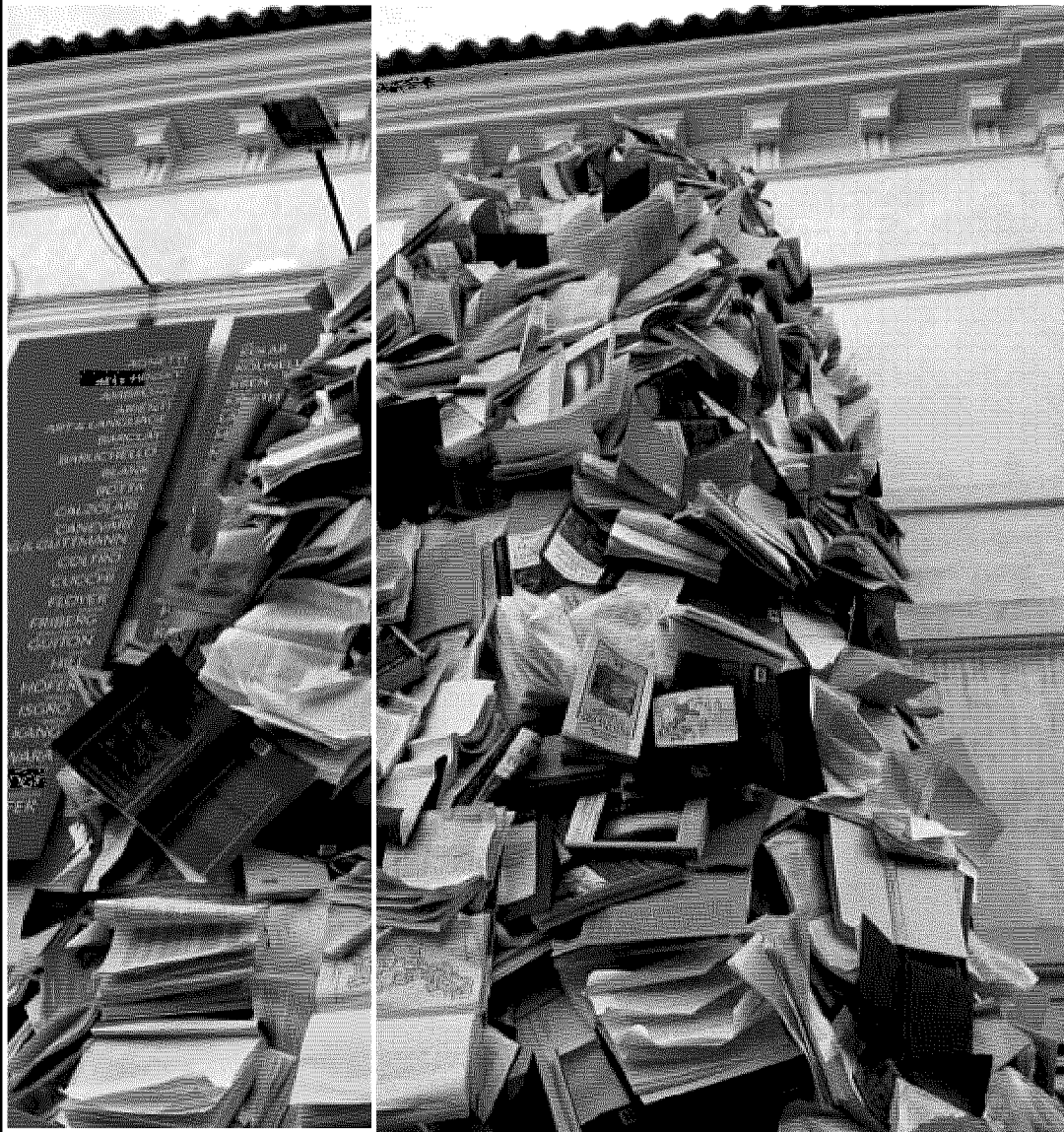
“E’ l’inondazione del sapere” che si mostra attraverso una “cascata caotica, dove i libri si accavallano e si so-

vrappongono” nell’opera di Krén che irrompe dalla facciata, anticipando “la torre di Babele” di Martin che si innalza per 4 metri all’ingresso dello spazio espositivo, o ancora nella “libreria esplosa” di Oldenburg e Bruggen che nei suoi 9 m di lunghezza si “interroga sul caos linguistico e culturale”. Tra le stanze del museo si compie un viaggio nel libro e nell’arte, nei significati e nei significanti espressi nei vari “libro-scultura, libro cancellato, libro appeso, libro colonna, libro danzante” per un percorso che evoca storia antica e moderna, riflessioni e domande. Attraverso supporti materiali e digitali è frequente il riferimento alla modernità che, nonostante l’avvento delle nuove tecnologie, non rinuncia alla forza espressiva del libro, ancora oggetto e soggetto principe di riflessioni su se stesso e sul mondo. Il libro che non muore, ma che si trasforma, che incide sulla modernità diventando strumento di innovazione di forme e contenuti, dimostrando, dopo secoli, ancora una eccezionale attualità. “Bookhouse. La forma del libro” è realizzata con il contributo della Regione Calabria e rientra nel progetto Por Calabria Fesr 2007/2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allestimento inaugurato ieri a Catanzaro e visitabile fino a ottobre





“La torre di Babele” di Martin si innalza per 4 metri

www.ecostampa.it